

LA RIPARTENZA IN ROMAGNA DOPO LA PANDEMIA

L'edilizia traina la ripresa ma mancano i muratori

Oltre 1600 cantieri in regione e il superbonus dà forza all'intero settore L'Ance dà l'allarme per il rincaro dei prezzi dei materiali // pag. 2 e 3 BALDUZZI E NANNI



STEFANO BETTI ANCE EMILIA-ROMAGNA

«È fondamentale il ruolo delle banche nel concedere credito alle imprese di costruzione: sostengano il settore»

VINCENZO COLLA ASSESSORE EMILIA ROMAGNA

«Dietro l'edilizia c'è la chimica, c'è la logistica, c'è il ferro, c'è la tecnologia, ci sono materiali. Si muove un mondo»



IL BUSINESS DEL MATTONE L'IMPENNATA DEI PREZZI

Edilizia traino della ripresa Il Superbonus è un turbo: 1.600 cantieri per 200 milioni

Ma c'è l'allarme di **Ance**: «Il grave problema legato al "caro materiali" sta rischiando di paralizzare gli interventi anche delle opere pubbliche»

ROMAGNA

LUCA BALDUZZI

Il comparto delle costruzioni sarà uno fra quelli che traineranno la ripresa della nostra regione. Dopo un anno nerissimo che ha fatto precipitare gli investimenti del 9,3%, cancellando tutti i timidi segnali di ripresa che il settore aveva fatto registrare dal 2016, le stime per il 2021 di **Ance Emilia-Romagna** prevedono un rimbalzo del 7,5%.

«Un cambio di rotta molto importante – commenta l'associazione di categoria –, che non è sufficiente a recuperare in un solo anno i livelli pre-Covid, ma fa intravedere la possibilità di raggiungerli e superarli già nel 2022».

Turbo Superbonus

A spingere la ripartenza è stato anche il Superbonus 110%, che all'inizio del mese ha portato la nostra regione al quarto posto a livello nazionale per numero di interventi: 1.590, per un valore di 201 milioni di euro.

«Per questo chiediamo, prima di tutto, che la Regione si unisca alla nostra richiesta al Governo di prorogare il Superbonus almeno a tutto il 2023 – rilancia **Stefano Betti**, presidente dell'**Ance Emilia-Romagna** –, per dare il tempo necessario a quanti più cittadini di cogliere questa occasione unica per riqualificare il patrimonio edilizio nel segno della sostenibilità ambientale e della sicurezza. Prorogare il Superbonus permetterà di poter meglio programmare gli interventi, soprattutto quelli nei condomini dove sono necessarie numerose assemblee e azioni propedeutiche prima del via libera ai lavori».

E in questo senso «è benvenuta

anche ogni misura che semplifichi e velocizzi l'iter di avvio dei lavori – aggiunge **Betti** –. Appreziamo i passi in avanti apportati dal Dl Semplificazioni bis, che auspichiamo vengano confermati, se non addirittura migliorati, in sede di conversione in legge».

Il caro materiali

C'è, però, un intoppo: «Il grave problema legato al "caro materiali" sta rischiando di paralizzare gli interventi sia del Superbonus, sia delle opere pubbliche, e sta mettendo in seria difficoltà le imprese aggiudicatrici – lancia l'allarme il

presidente –. La Regione dovrebbe adeguare il prezzario, fermo al 2019, entro il 1° luglio prossimo, ma chiediamo di fare un passo ulteriore istituendo un tavolo permanente per tenere sempre sotto controllo l'andamento dei prezzi».

E tiene sempre banco il tema dell'accesso credito: «Perché l'obiettivo di rilancio dell'economia possa realmente essere raggiunto è fondamentale il ruolo delle banche nel concedere credito alle imprese di costruzione – osserva **Betti** –. Chiediamo perciò ai nostri istituti di credito di sostenere le

imprese in questa fase e di collaborare per essere insieme elementi di sviluppo per i cittadini e per il nostro Paese». Infine, di fronte alla grande sfida rappresentata dai finanziamenti del Next Generation Eu, «abbiamo bisogno che la nostra Regione fortifichi la sua funzione di coordinamento nell'ambito delle opere pubbliche – conclude il presidente –. Siamo davanti al più grande piano di manutenzione delle nostre città e dei nostri territori dal secondo dopoguerra, è una missione in cui il Governo e gli enti locali non vanno lasciati soli».



Stefano Betti e un cantiere col 110%

LA RICHIESTA DI UNA PROROGA

«Prorogare il Superbonus garantirà interventi anche nei condomini dove sono necessarie numerose assemblee»

